

SALERNO - Dopo tre anni di dure lotte operaie

Chiusa la vertenza «Pennitalia» assicurata la piena occupazione

Un nuovo insediamento produttivo, la Colar, darà lavoro ai dipendenti della fabbrica eccedenti per il processo di riconversione - Bisogna vigilare per il rispetto degli impegni

SALERNO. — Si è conclusa con un accordo la lunga trattativa per la situazione occupazionale della Pennitalia, l'industria salernitana del vetro in lotta da tre anni per la riconversione e la realizzazione di un investimento sostitutivo che impegnasse la manodopera eccedente.

Dopo circa 6 ore di trattative presso l'associazione industriale di Salerno, alla quale era presente il sindacato unitario, la FULC, il consiglio di fabbrica della Pennitalia, il direttore della associazione industriale e i rappresentanti della Pennitalia e della Coral, è stato trovato uno sbocco all'impegno profuso dalla classe operaia della Pennitalia che è stata in questi anni di riferimento reale del movimento operaio salernitano. Ecco in breve i punti dell'accordo.

Innanzitutto, dopo aver preso atto della comune intenzione delle aziende, delle organizzazioni sindacali e degli operai di trovare un' immediata realizzazione delle cose stabilite in sede di ministero per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, si è convenuto di pervenire in tempi brevi ad un nuovo incontro presso il ministero in cui le parti si sono impegnate a firmare gli accordi definitivi.

Si è inteso poi ribadire la necessità dell'impegno del governo per la massima accelerazione delle procedure per la realizzazione dell'iniziativa della Coral e per l'individuazione dell'ente finanziario di partecipazione pubblica alla iniziativa della Coral e per l'individuazione dell'ente finanziaria alla iniziativa produttiva. È stato poi deciso un incontro

con il consorzio ASI e il comune di Salerno.

Si è demandato alla Pennitalia e alla Coral di provvedere alla ripartizione del personale che occorre alle due aziende, dopo di che vi sarà una verifica delle organizzazioni sindacali.

Inoltre la Pennitalia ribadisce nell'accordo il proprio impegno a garantire i livelli di occupazione definiti nell'accordo ministeriale del marzo scorso, e la Coral a occupare i 190 addetti eccedenti in seguito al processo di riconversione della Pennitalia dopo che avrà realizzato i corsi di qualificazione professionale.

Sul problema della riqualificazione professionale è stato deciso di intervenire, in una riunione al ministero del lavoro con la regione, ad una definizione del finanziamento e delle modalità di attuazione

dei corsi. In conclusione si è deciso di fare in modo che nessun lavoratore resti anche solo temporaneamente senza occupazione.

« Come risulta chiaro dallo accordo siglato — ha dichiarato il compagno Vitolo della FULC — all'associazione industriale è stato raggiunto ieri mattina un accordo che rimane come un punto fermo e un risultato importante: è assicurato l'investimento sostitutivo, quello della Coral. Ora si tratta di imporre con una vigilanza costante il rispetto degli impegni assunti. Nelle prossime settimane gli operai della Pennitalia sono mobilitati perché governo, regione e aziende mantengano quanto è stato conquistato dalle lotte degli operai.

f. f.

Caserta - Rinviata l'elezione della giunta

In Consiglio provinciale dibattito sull'accordo politico

Valutazione positiva dei partiti democratici e reazione rabbiosa delle destre - Ritardi della Dc

CASERTA. — La seduta del consiglio provinciale convocata per la sera ha avuto un carattere interlocutorio dal momento che le beglie interne alla Dc per la composizione della nuova giunta hanno impedito che si giungesse alla sua elezione ed a quella dei presidenti.

I lavori sono stati preceduti da una lunga riunione dell'interpartito nella quale le forze della sinistra e in primo luogo il Pci hanno solennemente, di costringere la Dc a sanare i propri contrasti. Si è così deciso di andare al dibattito in consiglio provinciale sottoscritto dai partiti democratici il 10 dicembre scorso. Vari sono stati i tentativi delle destre, Msi e Dc, di impedire la lettura del documento alla base dell'accordo, ma il presidente ha dimostrato che con la strada dell'unità abbia cacciato nel più completo isolamento queste forze.

f. f.

Interessante occasione di incontro a metà marzo a Napoli

Si rivolge al mondo arabo l'interesse dei produttori

La prima rassegna «Italia-Mondo Arabo» promossa dall'ente Mostra d'Oltremare — Quali le prospettive per intensificare l'interscambio

I paesi arabi hanno bisogno di importare prevalentemente prodotti industriali, impianti, tecnologie moderne senza i quali sarebbe praticamente impossibile avviare un processo di sviluppo delle strutture produttive e dei servizi necessari.

Vale in proposito l'esempio che ha vissuto in Arabia Saudita appunto, una nostra azienda media: la «Metalmeccanica» di Salerno che ha dovuto rinunciare a una commessa per le difficoltà di approvvigionamento e l'assenza di strutture che aveva reso impossibile la permanenza dell'azienda in territorio arabo. Se ne deve concludere che l'esigenza sentita di intensificare gli scambi economici e culturali di migliorare e approfondire conoscenze reciproche tra il nostro paese, soprattutto tra il Mezzogiorno, ed i paesi del mondo arabo, va soddisfatta su diversi terreni e tenendo presente le varie e differenziate realtà locali.

Una prima risposta a questo complesso di problemi sarà tentata con la prima rassegna «Italia-Paesi Arabi» che avrà luogo a Napoli dall'11 al 15 marzo prossimo, promossa dall'Ente Mostra d'Oltremare. Si tratta di un progetto molto ambizioso al quale si sta lavorando con buona lena, nella convinzione che Napoli e l'inter Mezzogiorno, debbano svolgere un ruolo primario, di «ponte», colto di stato, verso i paesi del mondo arabo, per potenziare l'esportazione e l'interscambio commerciale.

Allo stesso tempo si sta intensificando il dialogo con il ministero degli Esteri ha

AVELLINO - Sta per terminare l'istruttoria sullo scandalo

In tribunale «il caso» delle pensioni facili

Sarebbe ormai deciso il rinvio a giudizio per metà dei medici inquisiti - Su sessanta pratiche di pensione, trenta sarebbero risultate false

AVELLINO. — L'istruttoria sullo «scandalo delle pensioni INPS» di Avellino — secondo voci insistenti a Palazzo di giustizia — giungerà al suo epilogo tra qualche giorno con il rinvio a giudizio di circa 20 medici, cioè quasi la metà dei professionisti inquisiti. L'accusa, sarà di falso aggravato e truffa continuata.

A queste conclusioni il procuratore della Repubblica di Avellino Gagliardi, sarebbe giunto dopo avere acquisito i risultati delle sopravverifiche fatte da una commissione nominata dal tribunale, su un campione di 60 perizie scelti tra quelle a firma dei medici incriminati. Di queste circa la metà sarebbero risultate regolari (talché cioè da consentire il proseguimento dei medici che le avevano redatte); le altre invece sarebbero risultate false («errori» di varia natura).

A questo punto, il procedimento processuale dovrà stabilire quali sono stati i medici che hanno commesso «errori involontari» e quali quelli che hanno compiuto un vero e proprio reato — talvolta dietro compenso — nel redigere le perizie loro affidate.

Come i lettori ricorderanno, alla fine del '75 esplose il caso delle pensioni «facili» dell'INPS. La procura, infatti, dovette aprire una inchiesta (quella ora giunta in porto) sull'operato di più di una quarantina di medici iscritti all'albo dei periti del tribunale di Avellino. In quali, secondo le norme legali, il magistrato nelle cause di pensione conferisce il compito di stabilire se chi ha prodotto ricorso contro l'INPS per non aver avuto la pensione abbia o meno i requisiti clinici di professionalità.

Lo scandalo fu a suo tempo enorme, al punto che non è mai venuta meno l'attenzione sugli sviluppi giudiziari della scandalosa vicenda.

g. a.

Importante scadenza di lotta

Il 14 attivo operaio comunista nella zona della piana del Sele

Il giorno successivo manifestazione di massa con Bassolino - A colloquio con il segretario cittadino del Pci - Unificare un ampio movimento unitario ai lavoratori delle fabbriche

Oggi i funerali del compagno Conti

Si svolgeranno questa mattina i funerali del compagno Carmine Conti, che si è spento tragicamente — come abbiamo scritto ieri — nel pomeriggio di giovedì. I compagni della sezione «Curiel» di via S. Nicola a N. hanno diffuso in tutto il quartiere un manifesto, nel quale esprimono alla madre del compagno Carmine Conti, al fratello, ai familiari il loro più profondo cordoglio.

Ricordano inoltre la figura stimata del compagno scomparso, il contributo, la serietà e la costanza del suo impegno militante, i suoi forti legami con il quartiere, la abnegazione e l'affetto verso i compagni e quanti lo conobbero. Le esequie partiranno oggi alle 10 da via Armani 5.

Assemblee in preparazione della manifestazione di Battipaglia

In preparazione all'attivo operaio del 24 gennaio a Battipaglia e della manifestazione del 15 nella piana del Sele si stanno svolgendo in provincia di Salerno le seguenti riunioni. Oggi riunione di zona dell'atto Sele a Oliveto Citra, della zona del basso e alto calore a Castel Civita, e comitati direttivi nelle sezioni di Albanella ed Eboli. Domani 8 comitati direttivi a Campagna, a Serre, a Giungo e a San Gregorio Magno.

Lunedì 9 comitato direttivo a Pontecagnano. Martedì 10 assemblea contadina a Capaccio. Mercoledì 11 assemblea operaia alla Farmalati.

In preparazione dei congressi di sezione e per la discussione della situazione politica assemblee domenica 8 alla sezione centro e lunedì 9 alla sezione di fabbrica della Pennitalia.

SALERNO. — Un attivo operaio del Pci della zona della piana del Sele il giorno 14, una manifestazione di massa con il compagno Bassolino a Battipaglia per il giorno 15. Il senso di questa duplice iniziativa dei comunisti nella piana del Sele è tentare un bilancio dei limiti e delle potenzialità dei movimenti che nella zona ed a Battipaglia esistono per individuare il livello al quale bisogna portare l'iniziativa di lotta. L'obiettivo è fare di questa realtà dai problemi drammatici un banco di prova dell'impegno degli organismi di governo per la Campania e per il Sud.

Ne discutiamo con il compagno Filippo Carinci, segretario cittadino di Battipaglia: «L'attivo del 14 — ci dice — vuole essere una riflessione della capacità concreta di direzione politica della classe operaia, che conta circa 6.000 unità concentrate nella edilizia, metalmeccanica e telefonica a Battipaglia. In una zona dai problemi sociali acutissimi, con circa 10.000 disoccupati. Si tratta cioè di organizzare prospettive di sviluppo economico e sociale non generiche o demagogiche, come troppo spesso è stato fatto all'insegna del campanilismo e delle lotte intestine alla Dc, e costruire intorno ad esse un movimento unitario, capace di mettere in campo tutti i soggetti sociali interessati a far uscire la piana del Sele dallo stato di disgregazione sociale ed economica in cui versa oggi».

Ad essere il futuro centrale di questo movimento i comunisti chiamano quindi la classe operaia, anch'essa oggi sotto i colpi gravissimi della crisi, come alla Ctm ed alla Seleccavi, in cassa integrazione, o alla Savarese, la ditta edile che ha licenziato nei giorni scorsi 120 lavoratori. Bisogna quindi anche partire da una accurata ricomposizione del tipo di apparato produttivo esistente, anche in relazione all'agricoltura avanzata della zona, che pone la necessità di un apparato produttivo agro-industriale adeguato. Evidentemente ciò indica la scelta di un processo di decongestione dell'area battipagliese e quindi di una adeguata distribuzione delle iniziative produttive sul territorio della piana del Sele.

Si pensi per esempio a temi decisivi come lo sfruttamento delle terre incolte di Persano, delle infrastrutture sull'asse Eboli Campagna, quello delle infrastrutture sociali per cui è necessario lo sblocco dei finanziamenti, quello della spinosa questione della Sira.

«Intorno a questo progetto — conclude il compagno Carinci — che naturalmente andrà specificato e definito puntualmente».

Fabrizio Feo

f. f.

Dopo la lettura del documento da parte del compagno Antonio Orabona, il consigliere Buco, a nome della Dc, ha difeso le «privilegi» di fondamento le obiezioni delle destre e riferendosi all'accordo e al documento ha parlato di «clima nuovo» nei rapporti tra le forze politiche e di «un documento senz'altro positivo che affronta con impegno i problemi del Mezzogiorno».

Il documento, ha detto il compagno Spiezia, raccoglie a giudizio del Pci le istanze di un maggior coinvolgimento delle forze politiche democratiche e la revisione e l'aggiornamento «programmatico», decise parole di critica, poi il compagno Spiezia ha avuto nei confronti della Dc per i ritardi causati dalle sue lotte interne. «Il documento che hanno impedito la formazione di un esecutivo. Infine per il capogruppo socialista, Paolo D'Albora, il documento, pur non raccogliendo la proposta del Psi e del Pci e cioè quella di un governo di emergenza, esprime la volontà di ogni partito di abbandonare i propri integralismi». Con il voto favorevole di tutti i gruppi ad esso, i socialisti e del demoproletari, si è deciso a sera inoltrata di aggiornarsi al 12.

m. b.

CAMPAGNA SPECIALE fino al 10 gennaio 1978

“Babbo Natale in ciclomotore”

è un' iniziativa



CONCESSIONARIA ferreri

Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147

DIESEL DIESEL DIESEL DIESEL

trasporto a tre ruote

FURGONATO CASSONATO RIBALTABILE

EURO MAG 900

CONCESSIONARIA NAPOLI E PROVINCIA ferreri

Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

NUOVA CASA DEL POPOLO A MIANO

Si inaugura oggi a Miano, in via Vittorio Veneto, 121 la nuova sede della casa del popolo intitolata al compagno Emilio Sereni. Alle 18 ci sarà una manifestazione pubblica su «L'iniziativa unitaria di lotta dei comunisti e delle masse popolari per uscire dalla crisi». Interverrà il compagno Bassolino, segretario regionale.

Per domani, alle 17,30, si è in programma un incontro-spettacolo.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

LA PERLA (Via Nuova Agnata, 35 - Tel. 760.17.12) Spettacolo teatrale alle 16,30 e 21,15 «Zappatore», con M. Merola.

MODERNISSIMO (Via C. Di Stefano, 41 - Tel. 310.062) Per grazia ricevuta, con N. Manfredi - SA.

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.82) Attilio Roto, con M. Mason - DR.

POSSILIBO (Via Possilipo, 68-A - Tel. 764.74.11) Airport 77, con J. Lemmon - DR.

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti, 41 - Tel. 616.925) Quelli dell'antipapa, con A. Sballo - DR.

SPOT (L'Inferno di cristallo, con P. Newman - DR.

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) Il libro della giungla - DA VALENTINO (Via C. Di Stefano, 41 - Tel. 767.85.58) 40° anniversario del lenzuolo, con B. Souchet - (Via C. Di Stefano, 41 - Tel. 767.85.58) VITTORIA (Via M. Picciotti, 8 - Tel. 377.937) Abissi, con J. Bisset - A.

CIRCOLI ARCI

ARCI FUORIGROTTA (Via Rodi 6, Traversa via Lepanto) R. Pappalardo - A.

ARCI V DIMENSIONE (Via Coll'Ammei, 21-83) Struttura a disposizione ogni sabato sera per spettacoli. Per informazioni telefonare al 7414163-7412171.

ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Altore Vitale) R. Pappalardo - A.

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinesque Aprile, 1 - Pianura - Telefono 726.48.22) Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo «Astroni», corsi di formazione psicofisica.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano) Aperto dalle ore 19.

ARCI PABLO NERUDA (Via Ricciardi, 74 - Cerchio) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tessamento 1977.

ARCI UISS (Via Duca d'Aosta, 10)

Cinema EDEN

RIDE BENE... CHI RIDE ULTIMO

con Bramieri - Caruso - Chiari - Salce

ENORME SUCCESSO

AUGUSTO CORSO

E' lo spettacolo più entusiasmante che il cinema vi abbia mai dato. Avventura e fantascienza in un film che supera ogni vostra immaginazione.

IMMINENTE A NAPOLI

PER LA PRIMA VOLTA NEL CINEMA VEDRETE «L'ATTO SESSUALE» NON SIMULATO

KBEINHOFF HOTEL

YETI

GRANDE SUCCESSO all'EMPIRE

VIA F. GIORDANI - TEL. 631.900

YVES MONTAND.

YVES MONTAND CAROLE LAURE, MARIE DUBOIS

LA MINACCIA

ORARIO SPETT.: inizio 17.15 - ultimo 22.30